



Per te un buono regalo amazon.it da 150€

APRI IL CONTO



VIENI AVANTI CREATIVO

Carlo Grande

Consiglia 1 Tweet 0

Lince, anima dei boschi

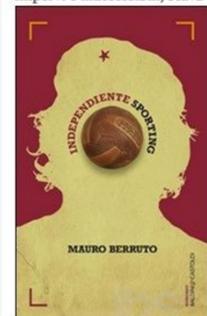
Le emozioni che aiutano a vivere

Da qualche giorno è caduta la prima neve in Finlandia e la lince, anima solitaria e misteriosa che abita anche le nostre montagne, percorre quei boschi estremi. Pochi la vedono perché lo "spirito dagli occhi lucenti" è più solitario del lupo, non vive in branco e gira alla larga dall'uomo. E' il mitico Gattopardo, splendido gattone dalla coda corta, orecchie diritte e appuntite.



Nelle due immagini, una lince in Finlandia e una nel Nord del Piemonte, foto gentilmente concessaci da Massimo Mattioli, comandante della Guardia Forestale della Provincia di Novara

E' fiabesco immaginarla a quelle latitudini di aurore boreali, dove la luce è carica di contrasti: pare che Ivalo, nel Nord della Lapponia, sia il luogo sulla terra dove se ne vedono di più, in media ogni due notti tra settembre e marzo. Le aurore boreali sono spettri colorati, luci danzanti nel cielo, fantasmi: come la lince, simbolo di natura primordiale, difficilissima da avvistare di giorno perché non sta in branco, evita i centri abitati, vive in luoghi impervi e inaccessibili, scava tane negli anfratti rocciosi e panoramici dove spazia la sua vista proverbiale.



I boschi del Nord ora sono un incendio di colori, le sfumature delle foglie in autunno ("ruska" in finlandese), parlano di Madre natura, con la quale - lo vediamo in questi giorni - è impossibile scendere a patti e fare i furbi, prima o poi si paga. Nel Nord Europa - l'ha ricordato al festival "I luoghi delle parole" di Chivasso Mauro Berruto, torinese allenatore della Nazionale di Volley e prima ancora della nazionale finlandese - c'è una lunga tradizione di sport praticato, di lunghe camminate che ristorano la mente e allontanano le patologie.



Berruto è amante del Toro, del Sudamerica e di Osvaldo Soriano, ha da poco pubblicato con Baldini & Castoldi "Indipendente Sporting", romanzo che racconta l'avventura di un giovane Ernesto Guevara (non ancora il "Che") con il compagno Alberto Granado allenatore di una squadra di calcio colombiana: si ispirava (verità!) al Grande Torino di Valentino Mazzola. Straordinario, no? Aspettiamo il combattente & sognatore Berruto alle Olimpiadi di Rio, per il riscatto della sua e nostra nazionale che con lui ha già ottenuto grandi risultati, tra cui il terzo posto alle Olimpiadi di Londra.



Sport e natura, se sono un'educazione sentimentale praticata sin da piccoli, creano una "mappa affettiva" che ci accompagna tutta la vita. Se è incompleta tutte le esperienze successive saranno incomplete, l'apparato emotivo sarà carente; bisogna costruirla bene e in tempo la mappa, spiega Umberto Galimberti in "Giovane, hai paura?" (Marcianum press): ciò che accade nei primi anni di vita, diceva Freud, non è più recuperabile perché entro i 6 anni si formano pensiero e sentimento; per le neuroscienze di oggi questo avviene addirittura entro i tre anni. La natura, la lince e le aurore boreali sono un'emozione, non un frisson commerciale da quattro soldi. Sta a noi, ai padri e alle madri non dimenticarlo.

SEZIONI

- + AMBIENTE
- + MONTAGNA
- + AMERICA ANIMALI

Hello bank! Per te una Carta regalo Apple da 150€ per l'acquisto di un iPhone 6 o di un altro. APRI IL CONTO

SCOPRI I NOSTRI GIORNALISTI SU

- Segui i nostri giornalisti
- TWITTER
- Segui i nostri giornalisti
- LIVEBLOG



+ Gerusalemme day by day

ARCHIVIO

- + 2014
- + 2013
- + 2012
- + 2011
- + 2010
- + 2009
- + 2008
- + ottobre (1)
- + agosto (1)
- + luglio (1)
- + giugno (2)
- + maggio (2)
- + aprile (3)
- + marzo (4)

LA STAMPA SHOP

- + Shoah
- + La Shoah In Italia
- + Verdi Bicentenario 1813 - 2013
- + La Carezza Del Papa